

quale l'Ente erogante, INA, ha chiesto l'accensione di ipoteca.

- le entrate per partite di giro, previste in L. 4.751.000.000, risultando accertate in L. 2.845.876.720, e rimosse in L. 2.529.464.547.

In conclusione le entrate iniziali e definitive previste in L. 34.226.000.000 sono state accertate in L. 26.155.439.818 e rimosse in L. 21.026.166.664.

PARTE SPESA

Le spese per l'anno finanziario 1992 sono state inizialmente previste in L. 52.971.000.000, poi ridotte in via definitiva a L. 41.204.524.179.

La sottostante tabella pone a raffronto le previsioni finali di spese delle categorie di bilancio degli esercizi 1991 e 1992 e gli impegni di spesa assunti negli stessi anni.

	Esercizio 1991		Esercizio 1992	
	Prev.finali	Impegni	Prev.finali	Impegni
Cat. I (Spese Organi)	261	237,5	290,	279,8
Cat. II (Spese di Pers.)	9.078	8.747,7	10.331,	10.360,6
Cat. IV (Beni e serv.)	28.948,8	24.757,2	11.724,1	8.229,8
Cat. VI (Trasferimenti)	90	60	103	102,7
Cat. VII (Oneri finanz.)	2	1	2	0,4
Cat. VIII (Oneri tributari)	40	33,5	60	59,8
Cat. IX (Poste correttive)	--	0,2	--	0,1
Cat. X (Fondo di riserva)	--	--	25	13,5
Cat. XI (Beni durevoli)	10.390,5	2.070,5	10.481,4	9.048,8

Cat. XII (Immobilizz.)	4.310	2.714,4	2.850	2.699,6
Cat. XIV (Conc.di credito)	1.493	1.117,2	335	460,6
Cat. XV (Indenn.anzianita')	--	--	252	250,1
Cat. XXI (Partite di giro)	4.751,8	2.472,0	4.751	2.845,9
	59.365,1	42.211,6	41.204,5	34.351,7

Il prospetto dimostra un decremento degli impegni totali di spesa di circa il 18 per cento.

Una tendenza opposta, nel senso di un incremento degli impegni si verifica per le spese relative al personale che s'incrementano del 17 per cento.

Cio' e' anche dovuto all'aumento del personale in servizio durante l'anno 1992, complessivamente 169 unita', 14 in piu' rispetto al precedente esercizio finanziario. Le unita' di personale di ruolo sono 126 mentre sono 43 quelle non di ruolo.

Il pertinente capitolo n. 25 (Stipendi e assegni al personale) presenta un'eccedenza d'impegni di L. 219.481.303.

Premesso che l'art. 17 del D.P.R. n. 696/1979 detta eccezioni al principio generale che gli impegni non possono superare i limiti consentiti dagli stanziamenti di bilancio, il Collegio dei Revisori rileva che le assunzioni di personale devono avvenire nei limiti delle disponibilita' di bilancio.

Va da se', quindi, che la relativa delibera deve indicare l'onere, in ragione d'anno, del personale d'assumere e dichiarare l'effettiva copertura della spesa.

Eccedenza di impegni presentano anche i capitoli 107 (versamenti in c/INA), L. 219.481.303, e 81 (Rimborsi diversi), L. 134.961.

La stessa anomalia si riscontra per alcuni capitoli delle spese in partita di giro, per un importo totale di L. 40.575.255.

Cio' premesso, s'evidenzia che gli impegni per l'acquisto di beni e servizi si sono ridotti nell'esercizio 1992 di circa un terzo rispetto a quello precedente.

Gli impegni relativi al capitolo n. 90 (Spese per la costruzione della sede) ammontano a L. 9.048.764.333 su di una previsione finale di L. 10.481.361.472. Il residuo passivo L. 1.745.818.575. Il ritardato pagamento e' correlato alla non riscossione del netto ricavo del mutuo nell'esercizio 1992.

Gli impegni per la liquidazione annuale del trattamento di fine rapporto sono stati di L. 250.046.713, imputati al capitolo n. 120 iscritto tra le uscite in c/capitale, conformemente a quanto stabilisce la circolare del Ministero del Tesoro - IGF - n. 14 dell'1/3/1993, prot. n. 201016.

Gestione di competenze e di cassa

La gestione di competenza si e' chiusa con un disavanzo di L. 8.196.271.614 scaturente dalla differenza tra il totale degli accertamenti d'entrata L. 26.155.439.818 ed il totale degli impegni di spesa di L. 34.351.711.432.

Considerato pero' l'avanzo di amministrazione al 31/12/1991 di L. 6.978.524.179 il disavanzo diminuisce da L. 8.196.271.614 a L. 1.217.747.435.

Le somme come sopra accertate ed impegnate sono state rimosse in L. 21.026.166.664 e pagate in L. 25.703.382.463 e cioe' in misura eccedente agli accertamenti d'entrata.

Se si considerano anche le riscossioni dei residui attivi degli anni precedenti la gestione di cassa presenta incassi per L. 39.620.399.937 e pagamenti per L. 41.218.371.063.

E' stato possibile eseguire pagamenti in misura maggiore alle somme incassate solo con l'utilizzo del fondo di cassa di L. 1.944.941.437 esistente all'inizio dell'esercizio 1992. A chiusura dell'esercizio 1992, esso ammonta a L. 346.970.311. Le spese per partite di giro previste in L. 4.751.000.000, pareggiano le correlative entrate. Sono impegnate per L. 2.845.876.720 e pagate per L. 2.300.721.171. Rimangono da pagare L. 545.155.549.

Gestione dei residui

a) residui attivi

I residui attivi degli anni precedenti, accertati alla chiusura dell'esercizio 1991 in L. 34.103.144.421, sono stati riscossi durante l'anno 1992 per L. 18.594.233.273 e restano da riscuotere per L. 15.798.057.831 anziche' per L. 15.508.911.148 in quanto la differenza in piu' di L. 289.146.683 scaturisce da maggiori accertamenti per L. 314.772.552 e dell'eliminazione di residui per L. 25.625.869, per i quali e' stata adottata apposita deliberazione che viene allegata al conto consuntivo ai sensi del penultimo comma dell'art. 39 del DPR n. 696/1979.

I residui attivi della competenza, non riscossi al 31/12/1992, ammontano a L. 5.129.273.154.

L'elenco dei complessivi residui attivi di L. 20.927.330.985 (L. 15.798.057.831 + L. 5.129.273.154), per capitoli di bilancio, e' allegato al conto consuntivo.

Dei complessivi residui attivi, 1,3 miliardi rappresentano crediti verso il Ministero vigilante e 17,7 miliardi nei confronti della Protezione Civile.

Il Collegio dei revisori rinnova l'invito dall'Organo d'amministrazione dell'ING ad adottare ogni iniziativa per il recupero del credito nei confronti del Dipartimento della Protezione Civile che, come illustrato in predenza, ritarda le assegnazioni da erogare all'ING.

b) residui passivi

I residui passivi degli anni predenti, accertati al 31/12/1991 in L. 29.069.561.679, sono stati pagati per L. 15.514.988.600 e restano ancora da pagare per L. 13.239.041.858. Sono stati eliminati residui passivi per L. 658.620.020. L'iscrizione di maggiori residui passivi per L. 343.088.799 di riconoscimento di maggiori impegni e pagamenti richiede ragguagli e giustificazioni.

I maggiori residui riguardano i seguenti capitoli:

n. 25 (Stipendi, ecc.)	L.	1.663.450
n. 42 (Spese labor.)	L.	658.859
n. 50 (Spese cancelleria)	L.	743.786
n. 63 (Spese G.N.V.)	L.	784.005
n. 81 (Rimborsi)	L.	7.479
n. 100 (Acquisto attrezzature)	L.	24.203.667
n. 108 (Concessioni prestiti)	L.	310.885
n. 131 (Ritenute, ecc.)	L.	28.044
n. 133 (Ritenute erariali)	L.	4.752.005
n. 135 (Trattenute, ecc.)	L.	309.752.619
	L.	343.088.799

La regolare assunzione degli impegni di spesa puo' impedire l'anomalia anzidetta.

L'elenco dei residui passivi per capitoli e per anni di provenienza e' allegato al conto consuntivo.

Al 31/12/1992 la situazione complessiva dei residui e' la seguente:

- residui attivi: della competenza L. 5.129.273.154
degli esercizi
precedenti L.15.798.057.831

L.20.927.330.985

=====

- residui passivi: della competenza L. 8.648.328.969
degli esercizi
precedenti L.13.239.041.858

L.21.887.370.827

=====

La consistenzadi cassa al 31/12/1992 e' di L. 346.970.311 per differenza tra il totale generale delle

riscossioni (L. 39.620.399.937 ed il fondo di cassa all'inizio di esercizio di L. 1.944.941.437) ed il totale generale dei pagamenti (L. 41.218.371.063).

Il fondo di cassa trova riscontro sull'apposito giornale. Sommando al fondo di cassa di L. 346.970.311 il totale dei residui attivi di L. 20.927.330.985 e sottraendo quello dei residui passivi di L. 21.887.370.827, si ottiene il disavanzo d'amministrazione alla chiusura dell'esercizio 1992, di L. 613.069.531.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

La situazione patrimoniale espone al 31/12/1992 un patrimonio netto di L. 14.673.312.027 con un decremento di L. 7.731.714.426 rispetto alla consistenza alla chiusura dell'precedente esercizio.

Il conto economico si presenta a pareggio per L. 31.794.010.152, ma con un disavanzo di L. 7.731.714.246.

Al 31/12/1992 il fondo di accantonamento per indennità d'anzianità, iscritto tra le poste del passivo dello stato patrimoniale, è di L. 4.056.846.000 ed è maggiore di L. 219.610.000 pari a quello di L. 3.837.236.000 del precedente esercizio.

La quota annuale determinata in L. 452.559.429, è iscritta nella parte uscita del conto economico.

Il fondo di accantonamento, al netto della liquidazione erogata al personale cessato dal servizio nel corso del 1992, è depositato su polizza INA.

La rappresentazione contabile dell'indennità di fine rapporto avviene conformemente alle istruzioni contenute nella già citata circolare n. 14/93 del Ministero del Tesoro.

CONCLUSIONI

Fermo restando le osservazioni contenute nel presente verbale, per quanto compete, il Collegio dei revisori esprime l'avviso che il conto consuntivo per l'anno finanziario 1992 dell'ING possa essere approvato dal Consiglio d'Amministrazione.

Letto, confermato e sottoscritto

Roma, li 20 maggio 1993



IL COLLEGIO DEI REVISORI

Primo Gattuso
Luigi Mura
Antonio Mura

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DELLE VOCI DI BILANCIO



ING

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE VOCI DI BILANCIO

Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1992 è stato elaborato sulla base dei criteri stabiliti con D.P.R. 18/12/'79, n. 696, recante il regolamento per la classificazione delle entrate e delle spese e per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla L. 20/3/'75, n. 70.

La gestione si è svolta sulla base del Bilancio di previsione adottato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 4.1.7.91 del 31/11/'91 e delle variazioni di Bilancio di cui alle Delibere del Consiglio di Amministrazione nn. 4.2.3.92 del 8/5/'92, 4.2.4.92 del 7/7/'92 e 4.1.6.92 del 30/11/'92.

Tale Bilancio è stato approvato, in linea di massima, dal Ministero vigilante con nota n. 6512 del 31/10/'92.

A) GESTIONE DI COMPETENZA

Il conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1992 espone un disavanzo di competenza di L. 6.978.524.179; infatti, di fronte a entrate accertate per L. 26.155.439.818, sono state impegnate spese per L. 34.351.711.432.

Il predetto disavanzo di competenza viene parzialmente ripianato mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione al 31/12/'91 accertato in via definitiva in L. 6.978.524.179, riducendosi, in tal modo, a L. 1.217.747.435.

Per quanto concerne le partite di giro, il totale di quelle accertate risulta pari al totale di quelle impegnate (L. 2.845.876.720).

Rispetto alle previsioni che prospettavano il pareggio di bilancio, il disavanzo è stato provocato dalle seguenti variazioni nelle entrate e nelle uscite:

Minori accertamenti	(-) L. 8.070.560.182
Minori impegni	L. 6.852.812.747
Disavanzo di competenza	(-) L. 1.217.747.435

=====

Il predetto disavanzo di competenza, inoltre, sommato algebricamente alle variazioni dei residui attivi (+ L. 314.772.552 e - L. 25.625.869) e a quelle dei residui passivi (- L. 343.088.799 e + L. 658.620.020), delle quali si dira' in seguito, costituisce il disavanzo di amministrazione al termine dell'esercizio (- L. 613.069.531), del quale pure si dira' in seguito.

Il forte scostamento rispetto alle previsioni sia degli accertamenti che degli impegni e' stato determinato dai seguenti motivi:

- per gli accertamenti, dal fatto che i contributi annuali del Dipartimento della protezione civile sono stati accertati in misura sensibilmente inferiore rispetto alle previsioni iniziali e, soprattutto, dal fatto che non e' stato possibile perfezionare entro il termine dell'esercizio '92 l'assegnazione del mutuo edilizio presso l'I.N.A.;
- per gli impegni, dal fatto che non e' stato possibile impegnare entro il 31/12/'92 quote consistenti dei contributi finalizzati alle attivita' del G.N.V. e alla realizzazione del progetto "POSEIDON", e dal fatto che e' stato possibile effettuare accantonamenti in conto "Fondo Sede" in misura inferiore alle previsioni.

In ogni modo, per ciascun capitolo di uscita le imputazioni di spesa sono state effettuate nell'ambito della dotazione dei capitoli stessi, con le seguenti eccezioni:

- 1) CAP. 25 "Stipendi e altri assegni fissi al personale": totale degli impegni supera per L. 219.481.303 rispetto alle previsioni;
- 2) CAP. 107 "Versamento all'I.N.A. in conto fondo indennita' di anzianita'": totale degli impegni supera per L. 142.195.000 rispetto alle previsioni;
- 3) CAP. 81 - "Rimborsi diversi": totale degli impegni superiore per L. 134.961 rispetto alle previsioni;
- 4) CAPP. 132, 134 e 135 - "Ritenute pens. I.N.P.S.", e "Ritenute sindacali" e "Trattam. conto Terzi": totale degli impegni superiore per complessive L. 40.575.255 rispetto alle previsioni.

Trattasi, tuttavia, di "sfondamenti" assolutamente inevitabili, in quanto relativi a spese fisse per il personale, nei primi due casi e assolutamente irrilevanti sul piano contabile, in quanto relativi a poste compensative di entrate correnti nel terzo caso e a uscite aventi natura di partite di giro nel quarto caso.

Gli accertamenti, che, ammontano a un totale di L. 26.155.439.818, riguardano per L. 23.043.360.014 le entrate correnti, per L. 266.203.084 le entrate in conto capitale e per L. 2.845.876.720 le partite di giro.

A tali accertamenti bisogna aggiungere l'avanzo di amministrazione determinato, come, già detto, in L. 6.978.524.179 al termine dell'esercizio precedente (1991), considerando il quale il totale degli accertamenti aumenta a L. 33.133.963.997.

Le entrate correnti sono costituite da:

- il contributo ordinario del Ministero vigilante di L. 10.076.000.000 (CAP. 1), gravante sul Cap. 2103 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, di cui alla L. 30/10/'89, n. 356;
- il contributo straordinario del Ministero vigilante di L. 2.950.000.000 (CAP. 1), gravante sul Cap. 2102 dello Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica;
- il contributo del Ministero vigilante, gravante sul Cap. 2104 dello Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, previsto dall'art. 4, punto 2, dell'Ordinanza n. 1049/FPC/ZA del 4/7/'87, per la copertura, per il 1992, delle spese derivanti dalla immissione del personale precario nei ruoli speciali a esaurimento di cui all'art. 12 L. 26/10/'86, n. 730; tali spese sono state quantificate in via definitiva in L. 769.725.517 (CAP. 1);
- il contributo del Ministero vigilante, gravante sul Cap. 2105 dello Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica e tecnologica, di cui alla L. n. 12/1/'91, n. 4, pari a L. 698.500.000, per la parziale copertura, per il 1992, dei maggiori oneri per il Personale derivanti dai rinnovi contrattuali (CAP. 1);
- il contributo del Dipartimento della Protezione Civile di L. 7.600.000.000 (CAP. 2) assegnato all'Istituto con Decreti nn. 582 del 3/6/'92 e 633 del 25/6/'92 per la copertura delle spese attinenti al servizio di sorveglianza sui fenomeni geosismici nel territorio nazionale;
- il contributo del Dipartimento della Protezione Civile di L. 500.000.000 (CAP. 2) assegnato all'Istituto con Decreto n. 547 del 21/5/'92 per il finanziamento delle attività del Gruppo Nazionale di Vulcanologia;

- i proventi delle prestazioni di servizi scientifici a favore di terzi (U.S. Army e C.E.E.) per complessive L. 77.054.846 (CAP. 12);
- gli interessi attivi '92 pari a L. 7.275.699 (CAP. 34) relativi ai prestiti a suo tempo accesi dal Personale dipendente presso l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (I.N.A.) e trasferiti presso l'Istituto Nazionale di Geofisica a decorrere dalla data del 1/1/'88 a seguito dell'entrata in vigore della nuova convenzione tra i due Enti;
- gli interessi attivi maturati al 31/12/'92 per L. 50.465 (CAP. 34) sul sottoconto fruttifero del conto n. 130637 in essere presso la Tesoreria provinciale dello Stato, attraverso il quale si svolgono tutti i movimenti finanziari dell'Ente, per effetto della estensione anche all'Istituto, a decorrere dalla data del 1/10/'89, del sistema di Tesoreria unica di cui alla L. 29/10/'84, n. 730, disposta con D.P.C.M. 3/2/'89, modificato con D.P.C.M. 18/4/'89;
- i recuperi diversi e le entrate eventuali, per un totale di L. 364.803.487 (CAPP. 41- 51); il rilevante ammontare di tale importo e' dovuto alla presenza tra le entrate eventuali da riscuotere della posta relativa all'I.V.A. sull'acconto del compenso previsto dalla Convenzione tra l'I.N.G. e il Dipartimento della Protezione Civile per la realizzazione del progetto "POSEIDON", che l'Istituto ha erroneamente versato e del quale ha chiesto il recupero (L. 319.327.718);

Le entrate in conto capitale sono costituite da:

- l'accertamento di L. 2.890.000 a seguito della cessione di beni inventariati (CAP. 61);
- la liquidazione da parte dell'I.N.A. delle polizze relative alle posizioni dei n. 9 dipendenti cessati dal servizio nel corso del 1992 per un totale di L. 228.813.405 (CAP. 63);
- l'accertamento sul CAP. 64 di anticipazioni a breve termine effettuate:
 - a) al World Laboratory per complessive L. 4.750.262 (spese per missioni all'estero di ricercatori dell'I.N.G. impegnati nelle varie attivita' scientifiche svolte in collaborazione con il World Laboratory),
 - b) all'E.N.E.A. per complessive L. 5.701.528 (spese per missioni di ricercatori dell'I.N.G. formalmente assegnati al Programma Nazionale di Ricerche nell'Antartide);

- c) alla C.E.E. per complessive L. 6.950.605 (spese per missioni di ricercatori dell'I.N.G. impegnati nelle varie attività scientifiche svolte sotto l'egida della C.E.E.);
- l'accertamento dei contributi di riscatto ex art. 89 R.O. determinati per n. 3 dipendenti durante l'esercizio in complessive L. 17.097.284 (CAP. 66).

Gli impegni, che, si ripete, ammontano a un totale di L. 34.351.711.432, riguardano per L. 19.046.768.450 le spese correnti, per L. 12.459.066.262 le spese in conto capitale e per L. 2.845.876.720 le partite di giro.

Per quanto concerne le spese correnti, in considerazione della loro classificazione particolarmente dettagliata prevista dal Regolamento contabile di cui al D.P.R. n. 696/'79, si rinvia senz'altro ai prospetti del rendiconto finanziario per l'illustrazione di tali voci di uscita; ci si limita, in questa sede, a osservare che le spese per il Personale (CAT. II) costituiscono oltre il 60 % delle spese correnti al netto delle spese finanziate da contributi ad hoc; d'altronde, considerando anche la quota a carico dell'esercizio per l'adeguamento del fondo di anzianità, la spesa media per unità di personale è ormai di quasi L. 70.000.000.

Le spese in conto capitale sono costituite da:

- le immobilizzazioni tecniche per complessive L. 2.699.657.821, così ripartite:
- a) L. 2.237.868.290 per l'acquisto di impianti, attrezzature scientifiche e macchinari, nel quadro del graduale potenziamento e aggiornamento tecnologico delle reti geofisiche nazionali e del Centro Elaborazione Dati (CAP. 100),
- b) L. 63.114.936 per l'acquisto di testi e pubblicazioni scientifiche per la Biblioteca (CAP. 101),
- c) L. 398.674.595 per l'acquisto di autovetture e di mobili e macchine d'ufficio (CAP. 103/105);
- gli accantonamenti in conto "Fondo per la costruzione della sede" per complessive L. 9.048.764.333 (CAP. 90);
- il versamento all'I.N.A. in conto "Fondo di accantonamento delle indennità di anzianità" di L. 443.195.000 (CAP. 107) a titolo di premi vari di aggiornamento al 31/12/'91 del Fondo stesso;
- la effettuazione di anticipazioni a breve termine per L. 17.402.395 (CAP. 108), di cui si è detto a proposito dei corrispondenti capitoli d'entrata;

- la liquidazione della indennita' di anzianita' ai n. 9 dipendenti cessati dal servizio nel 1992 per un totale di L. 250.046.713 (CAP. 120).

B) GESTIONE DEI RESIDUI

Al 1/1/'92 i residui attivi ammontavano a L. 34.103.144.421; nel corso dell'esercizio ne sono stati riscossi per L. 18.594.233.273, mentre ne restano da riscuotere per L. 15.798.057.831, per un totale di L. 34.392.291.104 superiore di L. 289.146.683 al predetto ammontare iniziale.

L'importo di L. 289.146.683 costituisce la somma algebrica delle seguenti voci:

- a) variazioni positive dei residui attivi: L. 314.772.552,
- b) variazioni negative dei residui attivi: L. 25.625.869.

Al 1/1/'92 i residui passivi ammontavano a L. 29.069.561.679; nel corso dell'esercizio ne sono stati pagati per L. 15.514.988.600, mentre ne restano da pagare per L. 13.239.041.858 per un totale di L. 28.754.030.458 inferiore di L. 315.531.221 al predetto ammontare iniziale.

L'importo di L. 315.531.221 costituisce la somma algebrica delle seguenti voci:

- a) variazioni positive dei residui passivi L. 343.088.799,
- b) variazioni negative dei residui passivi L. 658.620.020.

Circa le variazioni negative dei residui attivi e le variazioni positive dei residui passivi, si chiarisce che tali insussistenze attive e sopravvenienze passive riguardano quasi esclusivamente entrate e spese aventi natura di partite di giro.

Sia per i residui attivi che per quelli passivi, comunque, si e' provveduto, sulla base di quanto esposto e ai sensi dell'art. 39 D.P.R. n. 696/'79, alla prescritta rideterminazione con Delibera consiliare adottata contestualmente a quella di approvazione del Conto consuntivo in discorso.

C) GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa dell'esercizio finanziario 1992 si chiude con un avanzo di cassa di L. 346.970.311; infatti, di

fronte a riscossioni per L. 41.565.341.374 (comprensive del fondo iniziale di cassa '92 determinato in L. 1.944.941.437), figurano pagamenti per L. 41.218.371.063.

Rispetto alle previsioni che prospettavano un disavanzo pari a L. 765.604.328, l'avanzo di cassa ha registrato un incremento di L. 1.112.574.639 dovuto alle seguenti variazioni delle entrate (e dell'avanzo di cassa al termine dell'esercizio precedente) e delle uscite:

Maggiore avanzo di cassa al 31/12/'91 L. 1.944.941.437

Minori riscossioni (-) L. 18.957.832.946

Minori pagamenti L. 18.125.466.148

Incremento dell'avanzo di cassa L. 1.112.574.639

Sia per i minori pagamenti che per le minori riscossioni valgono, in linea di massima, le stesse considerazioni fatte in relazione ai minori impegni e ai minori accertamenti.

L'avanzo di cassa, che, si ripete, ammonta a L. 346.970.311, e che va a costituire il fondo iniziale di cassa 1993, risulta dall'estratto del conto n. 130637 intestata all'Istituto c/o la Banca d'Italia - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Roma, sui due sottoconti del quale affluiscono tutte le entrate dell'Ente ai sensi delle richiamate norme in vigore in materia.

D) SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

In sede di redazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1993 era stato ipotizzato un avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio '92 pari a L. 4.400.000.000.

La situazione amministrativa al 31/12/'92 espone, invece, un disavanzo pari a L. 613.069.531.

Tale decremento e' scaturito dalla mancata realizzazione del mutuo edilizio (pari a L. 5.000.000.000.) di cui si e' detto.

Alla relativa rideterminazione si provvedera' con successiva Delibera consiliare.

E) SITUAZIONE PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

La situazione patrimoniale espone un patrimonio netto di L. 14.673.312.027, con un decremento rispetto all'esercizio

precedente di L. 7.731.714.246 che trova perfetto riscontro nell'avanzo economico.

In particolare, le attività patrimoniali, che ammontano a L. 48.648.528.854, sono costuite da:

- le disponibilità liquide che coincidono con l'avanzo di cassa, essendo pari a L. 346.970.311, e che sono esposte alla voce: "Conto n. 130637 c/o Tesoreria Provinciale dello Stato";
- i residui attivi, pari a complessive L. 20.927.330.985, che sono esposti alle voci "Crediti diversi", "Anticipazioni attive" e "Depositi cauzionali";
- le rimanenze attive relative al magazzino "Materiali di consumo" per un totale di L. 30.319.719, che registrano rispetto all'esercizio precedente un decremento pari a L. 7.599.984 regolarmente iscritto sul conto economico tra le uscite, e relative al magazzino "Pubblicazioni" per un totale di L. 138.005.574, che registrano un incremento pari a L. 55.966.674 regolarmente iscritto sul conto economico tra le entrate;
- gli investimenti immobiliari e i valori immobiliari vari per un totale di complessive L. 22.794.150;
- il deposito c/o l'I.N.A. del "Fondo di accantonamento delle indennità di anzianità" pari a L. 4.056.846.000;
- le immobilizzazioni tecniche per un totale di L. 23.126.262.115 così ripartite:
 - a) L. 21.061.685.036 per impianti, attrezzature e macchinari (Categoria inventariale "LA"),
 - b) L. 1.574.735.006 per automezzi, mobili e macchine d'ufficio (Categoria inventariale "MO"),
 - c) L. 489.842.073 per testi e pubblicazioni scientifiche per la Biblioteca (Categoria inventariale "BO").

Per la esplicitazione dei procedimenti di determinazione della consistenza del deposito c/o l'I.N.A. e delle immobilizzazioni tecniche, si rinvia ai prospetti allegati alla presente relazione (ALL. 1 e 2).

Tra le passività patrimoniali, che ammontano a L. 33.975.216.827, invece, sono iscritte le seguenti voci:

- i residui passivi, pari a complessive L. 21.887.370.827;
- il "Fondo di accantonamento delle indennità di anzianità" pari a L. 4.056.846.000 che trova perfetto riscontro nel